



DIARIO SCOLASTICO
2021-22



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DON LORENZO MILANI"
Scuola Secondaria "Tiberio Gulluni"



GLI EVENTI ORGANIZZATI DALLA NOSTRA SCUOLA

Colonna: 4 Novembre ricordando i Fratelli Colagrossi nel centenario del Milite Ignoto, cittadino onorario d'Italia

By **Loredana Corsetti** 04 novembre 2021



La data del 4 novembre, in tutta Italia, è la celebrazione della vittoria nella Prima guerra mondiale e soprattutto l'occasione per ricordare i morti di tutte le guerre.

Le guerre mondiali per i ragazzi sono eventi ormai lontani, che in qualche modo conoscono soltanto perché li ritrovano sulle pagine dei libri di storia o nei ricordi dei nonni. Il rischio che si corre non è solo quello di non conoscere i fatti, le date e le motivazioni, ma

soprattutto quello di non riuscire a capire la sofferenza di chi le guerre le ha vissute e vi ha perso la vita. È per questo che non esiste paese italiano che non commemori la fine della guerra con un monumento ai caduti.

Quest'anno il ricordo del 4 novembre è stato ancora più importante: ricorreva il centenario di quel lontano 4 novembre del 1921, tre anni esatti dopo la conclusione della Grande Guerra, giornata nella quale, presso il complesso del Vittoriano a Roma, venne tumulata la salma di un soldato senza identità morto in guerra. Il sacrario rappresentò idealmente tutti quei soldati che una volta partiti per la guerra non fecero mai più ritorno a casa da vivi, né fu possibile per le persone care avere una tomba presso la quale piangere.

Pur nelle difficoltà dovute al Covid, i ragazzi della **scuola secondaria "Tiberio Gulluni"** hanno sentito l'esigenza di essere lì, in piazza, con una piccola delegazione, stretta vicino alle istituzioni e agli anziani che portano ancora i segni dell'ultima guerra mentre un collegamento ha permesso a tutti gli alunni di partecipare alla commemorazione via streaming grazie alla regia della **prof.ssa Francesca Palmerio**. **IL Sindaco Fausto Giuliani** dopo aver insignito il Gonfalone della medaglia concessa dallo Stato Maggiore in onore dei **Fratelli Colagrossi**, caduti nella Grande Guerra, ha ricordato il sacrificio dei giovani cittadini e delle famiglie alle quali la guerra ha sottratto tragicamente i loro cari.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Colonna Marcello Marian ha ricordato episodi locali di anni segnati dal dolore e dal sacrificio e commosso ha dato lettura dei nomi dei caduti colonnesi e dei civili tra i quali **Antonio Amanti** ricordato dalla toccante testimonianza della nipote **Maria Grazia** .

“La festa del 4 novembre non è solo un ricordo del passato ma rappresenta un progetto per il futuro: un progetto di pace in cui tutti i ragazzi sono chiamati ad essere protagonisti. La pace come unico vero obiettivo, l'unico vero ideale per chi ha la fortuna di non aver mai visto la guerra con i propri occhi ” ha dichiarato la **Preside Prof.ssa Fabiola Tota** .

È stata una giornata emozionante ma non una giornata triste alimentata dai pensieri di riflessione e di speranza che i ragazzi hanno letto di fronte al Monumento che rievoca i giovani caduti delle due Grandi folle Mondiali .

Un particolare ringraziamento è stato rivolto alle Forze Armate ed una poesia ha elogiato i **Carabinieri della Stazione locale** comandati dal **Maresciallo Sisto Petrucci** per la disponibilità e lo spirito di servizio con il quale da oltre cento anni proteggono la nostra comunità.

Le bandiere sventolavano, le note del Piave e del nostro Inno risuonavano e, intorno, veleggiava la PACE!

Davanti ad una panchina rossa per dire NO alla violenza sulle donne

by Luisella Pasquali e Loredana Corsetti 25 novembre 2021



Le istituzioni e la comunità dialogano davanti ad una panchina rossa, colore dal valore simbolico fortissimo, nel giardino antistante la scuola media che da tempo porta il bel nome di **GIARDINO DELLA NON VIOLENZA**, particolarmente curato per l'evento dagli alunni, guidati dai professori **Laura Carletti, Cinzia Calabritto, Francesco Villa e Rosaria Bromuro**.

Così è iniziata, il **25 novembre**, la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" a Colonna mentre il sindaco **Fausto Giuliani** insieme alle Assessorate **Valeria de Filippis, Serena Quaglia ed Eleonora Del Signore** inaugurava una panchina rossa che porta impressa la frase che invita a rivolgere un pensiero alle ragazze e donne portate via da chi diceva di amarle, mostrando una grande e non scontata sensibilità ai temi della violenza di genere e della legalità.

Un filo rosso, quello della riflessione su femminicidio, stalking e legalità, che ha legato il **Comune**, l'**Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani"**, l'**Associazione Aquilone Rosa** e rappresentanti qualificati delle forze dell'ordine, come il Dott. **Andrea Del Ferraro**, primo dirigente della Polizia di Stato, il Vice Questore Aggiunto dr.ssa **Maurizia Quattrone** e il **Maresciallo Antonio Pesce**; una riflessione che si è fatta purtroppo urgenza sotto la spinta della cronaca quotidiana.

Due giornate per due iniziative: alla commovente cerimonia di installazione della panchina rossa nel piazzale della **Scuola Secondaria di Colonna "Tiberio Gulluni"**, e all'incontro in videoconferenza con le alunne e gli alunni di numerose classi della Scuola Secondaria di I grado di entrambi i plessi dell'**Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani"**, seguirà nel pomeriggio di **domenica 28 novembre**, presso la **Sala Elsa Morante della Biblioteca di Colonna**, la proiezione del docufilm "**La vittima e il carnefice**", incentrato sull'inchiesta seguita al terribile omicidio di **Sara Di Pietrantonio**. Una proiezione che darà l'occasione per un dibattito toccante tra la Comunità e il Dott. **Andrea Del Ferraro**, che ha condotto le relative indagini, **Linda Intreccialagli** e il Professor **Emiliano Sabadello**.

L'incontro è stato aperto con la condivisione del video della canzone "Break the chain", che le classi hanno cantato e interpretato, grazie alla preparazione della prof.ssa **Elisa Albanese**.

Ha preso poi la parola il comandante della Polizia locale del Comune di Colonna, **Patrizio Onesti** che ha evidenziato che il problema è essenzialmente culturale. Solo da pochi anni si sta progredendo dal punto di vista legislativo. L'educazione è in questo senso fondamentale: maschi e femmine devono avere gli stessi diritti e gli stessi doveri.

Durante il collegamento, tramite la piattaforma Meet, reso possibile grazie ai professori **Daniele Ciuffa** e **Francesca Palmerio**, le ragazze e i ragazzi delle classi medie hanno potuto ascoltare dal dott. **Del Ferraro** la sua esperienza nel contrasto alla violenza contro le donne sottolineando l'importanza per i giovani di dare sempre il proprio contributo per lottare contro le prepotenze, denunciando e rivolgendosi sempre a chi può aiutare le vittime di violenza, ossia agli adulti, ai genitori, agli insegnanti, alle forze dell'ordine. Il dottor **Del Ferraro** ha palesato la propria emozione per l'incontro odierno che gli ha ricordato con intensità il motivo che lo ha spinto, oramai diversi anni fa, a scegliere di combattere contro le ingiustizie.

La prof.ssa **Vincenza Graziano**, prima collaboratrice della Dirigente Scolastica, ha espresso i suoi sentiti ringraziamenti nei confronti delle alunne e degli alunni presenti, di entrambi i plessi dell'Istituto, che sono il cuore della scuola, il fine ultimo di tutte le iniziative e di tutte le attività formative. "Sono loro – ha aggiunto la vicepresidente – gli adulti di domani e grazie a questi momenti potranno diventare cittadine e cittadini consapevoli".

La dott.ssa **Maurizia Quattrone** è intervenuta per testimoniare l'orrore che ha incontrato durante le indagini sulla morte di **Sara Di Pietrantonio**, giovanissima ragazza vittima di femminicidio, portando ai numerosi ragazzi collegati il saluto di Tina, mamma di Sara. La dottoressa, tra le altre cose significative e ricche di valore per i presenti, ha precisato che non si può e non si deve parlare di "amore" quando ci si trova di fronte alla sofferenza e all'assassinio. L'augurio è che il messaggio veicolato oggi possa davvero contribuire a prevenire orrori e drammi futuri.

La dott.ssa **Margherita Silvestrini**, presidente dell'Associazione "**Aquilone rosa**", e la Vice Presidente **Maria Chiara Cecilia**, sulla base della loro esperienza da molti anni sul territorio, ha invitato a riflettere sulle dinamiche pericolosissime che mettono in moto atteggiamenti aggressivi e violenti da parte degli uomini.

Le alunne e gli alunni sono intervenuti presentando i propri lavori, le proprie riflessioni e ponendo domande per approfondire i temi trattati, intervallati da emozionanti video realizzati grazie alla collaborazione di **Anastasia Savino** ed arricchiti dalle composizioni di **Giuseppina Torre**, che è stata aiutata dall'amore per la musica a superare le violenze fisiche e psicologiche ad opera di suo marito.

Numerosi e significativi i lavori artistici esposti che i ragazzi hanno realizzato insieme ai professori **Massimo Busenti**, **Alexia Miovilovich** ed **Elena Maria Vitelli** mentre **Sara Alivernini** e **Catalina Virvoreanu** hanno fatto dono delle loro profonde creazioni alla mamma di Sara.

L'importanza di queste iniziative, quando sfrondate dalla retorica, in cui gli studenti – maschi e femmine – hanno un ruolo determinante, è evidente: la violenza di genere è figlia di una sottocultura maschilista che solo con la cultura e la formazione delle nuove generazioni può essere cambiata. La scuola e le istituzioni possono fare molto quando, come in questo caso, non si nascondono.

"Le emozioni che abbiamo vissuto oggi ci daranno la forza per reagire di fronte alle prevaricazioni, anche subdole, che si presenteranno trovando il coraggio per denunciare gli abusi" ha dichiarato la preside Professoressa **Fabiola Tota** che ha ringraziato tutti gli ospiti e i docenti per aver contribuito ad una giornata di formazione fondamentale che ha aperto il **Festival della legalità** che vedrà i ragazzi, in collaborazione con il **Comune di Colonna**, protagonisti di molte iniziative educative che accompagneranno l'intero anno scolastico.

L'evento è stato concluso ricordando il numero al quale rivolgersi in caso di violenza: **1522**.

ASPETTANDO IL 3 DICEMBRE

I ragazzi del “Gulluni” incontrano l’associazione Workabile

by Luisella 02 dicembre 2021

Questa mattina i ragazzi della scuola secondaria di primo grado “Tiberio Gulluni” di Colonna, hanno incontrato **Giulia Marzella**, fondatrice dell’associazione WORKABILE che insieme a **Cristina Pinco**, hanno guidato i ragazzi ad una riflessione su come un contesto sociale non inclusivo può influire in particolare sulla vita delle persone con disabilità.

Partendo dalla visione di un filmato dove attori sperimentano la vita sulla sedia a rotelle e tutte le difficoltà che emergono nel quotidiano, i ragazzi hanno preso coscienza dell’impatto delle barriere architettoniche e delle barriere culturali in un contesto non inclusivo. Anche quest’anno l’evento è stato organizzato dalle responsabili dell’inclusione dell’Istituto, prof.sse **Laura Carletti** e **Cinzia Calabritto** che hanno preparato i ragazzi pianificando interventi e attività nelle singole classi.



Tutto il team inclusione del plesso: **Aniello Simona**, **Francesco Villa**, **Valentino Chiapparelli**, **Russo Rosanna**, **Jessica Zamagni** e **AEC Rosaria Bromuro** hanno collaborato nell’alimentare entusiasmo e creatività dei ragazzi a partire dalla frase “Quando perdiamo il diritto di essere diversi, perdiamo il privilegio di essere liberi”, riportata nel grande tabellone posto all’ingresso.

Al termine della giornata ogni classe ha elaborato un proprio decalogo sulle regole per l’inclusività.

La **dirigente Prof.ssa Fabiola Tota** ha dichiarato che la scuola ha come obiettivo fondamentale quello di costruire una cultura inclusiva nei giovani studenti; per questo la giornata del 3 dicembre è e sarà sempre una tappa fissa che rappresenta il culmine di una serie di azioni che la precedono e che la seguono.

Le azioni messe in atto nel quotidiano scolastico, contribuiscono a conoscere, riconoscere e valorizzare le caratteristiche personali di ognuno e a cercare modalità adatte ad esprimere il potenziale di tutti.

COLONNA – QUANDO NATALE FA RIMA CON SOLIDALE

Gli alunni del “Gulluni” a sostegno degli amici del Malawi.

by **Luisella Pasquali** 21 dicembre 2021



Un albero posto nell’atrio della scuola media “**Tiberio Gulluni**” abbellito con coloratissime palline artigianali ,realizzate da sapienti e generose mani con l’arte dell’uncinetto e della decorazione, ha accolto in questi giorni di clima natalizio i ragazzi in segno di solidarietà e inclusione.

Simbolo di rinascita e prosperità l’albero ha voluto idealmente raggiungere il **Malawi**, uno dei paesi più poveri della Terra; qui la St John School ospita circa 1500 alunni grazie all’energia di **Padre Kimu** che offre loro una formazione e un futuro che non sia segnato dalla povertà e dallo sfruttamento.

Da anni il “Gulluni “, grazie alla professoressa **Elisa Albanese** sostiene questo progetto, attraverso iniziative benefiche, che quest’anno ha visto raccogliere generose offerte mentre i ragazzi entusiasti sceglievano le palline che avrebbero decorato il proprio albero con l’impegno di una universale solidarietà.

“Queste iniziative ben si allineano con gli obiettivi dell’Agenda 2030 che mirano alla fine della povertà attraverso la lotta all’ineguaglianza, garante di libertà e pace, dialogo interculturale e rispetto dei diritti umani ”ha commentato la preside professoressa **Fabiola Tota** mentre le offerte destinate all’acquisto di banchi raggiungevano gli amici del Malawi!

COLONNA – RITORNARE AL CUORE

by Loredana Corsetti 15 febbraio 2022



Secondo appuntamento del Festival della Legalità.

I ragazzi del Gulluni celebrano la Giornata della Memoria con il Sindaco e rappresentanti della Comunità ebraica di Roma.

Si è svolto questa mattina il secondo appuntamento del **Festival della legalità** che vede protagonisti i ragazzi di Colonna in una **Giornata della Memoria** “fuori data”, a testimoniare l’impegno quotidiano che la scuola “**Tiberio Gulluni**” pone ai valori dell’inclusione, dell’accoglienza, della tolleranza, del rispetto.

Secondo una bella etimologia, ricordare viene dal latino “re-cordare”, e significa tornare al cuore, perché per gli antichi è il cuore la sede della memoria.

E anche quest’anno gli studenti hanno riportato al cuore la sofferenza e gli insegnamenti della Storia e delle storie di chi discriminazione e violenza le hanno subite sulla propria pelle, attraverso un percorso denso di commozone.

Nel rispetto delle regole anti-Covid, la Giornata si è svolta in classe, dove gli studenti, al termine di un percorso didattico dedicato, hanno assistito alla proiezione di film sulla Shoah e sull’antisemitismo.

Ha aperto l’incontro in video conferenza la Preside prof.ssa **Fabiola Tota**, ringraziando gli studenti, gli ospiti e il corpo docente quotidianamente impegnato nella formazione delle future cittadine e dei futuri cittadini. “Per noi ricordare è un comandamento,” – ha sottolineato, citando un ammonimento scritto dagli studenti su un cartellone a scuola – “un imperativo categorico, perché come scritto da Primo Levi, tutti coloro che dimenticano il proprio passato sono condannati a riviverlo”.

Collegati in videoconferenza, grazie alla sapiente organizzazione della prof.ssa **Francesca Palmerio**, anche il Sindaco del Comune di Colonna **Fausto Giuliani**, l'Assessore alla pubblica Istruzione **Valeria de Filippis** che hanno incoraggiato i ragazzi a proseguire nel percorso iniziato e a tener sempre altissima la guardia contro i pericoli dell'intolleranza e della discriminazione, ovunque essi provengano. "Memoria e legalità sono due questioni centrali nell'azione del Comune" – ha concluso il Sindaco – "per questo la valorizzazione dei luoghi della memoria presenti sul territorio è un obiettivo importantissimo da raggiungere, perché la cultura è una risorsa fondamentale che porta decoro e civiltà".

Collegati da Roma sono intervenuti il dottor **Claudio Procaccia**, Direttore del Dipartimento per i Beni e le Attività culturali della Comunità Ebraica di Roma, e la dottoressa **Sara Procaccia**, responsabile dell'Associazione donne Ebreo d'Italia, come ogni anno presenti, seppure a distanza, per sottolineare il legame di stima e affetto tra la Comunità ebraica di Roma e Colonna. Le vicende personali della famiglia Procaccia, come noto, sono indissolubilmente legate a Colonna e alla grande solidarietà dimostrata durante il periodo delle leggi razziali e dei rastrellamenti degli ebrei. "Io e mio fratello Claudio siamo qui oggi grazie ai Giusti di Colonna" ha esordito Claudia Procaccia, "Mia madre fu cacciata via da scuola a 8 anni dopo l'emanazione delle Leggi Razziali e, insieme alla sua famiglia si trasferì a Colonna. Lì stette per tre mesi, fino alla notte del 7 settembre del 1943, quando arrivò un Commando della GESTAPO. In quella stessa notte, **Aurelio Nardella**, Capo delle Milizie, e il Potestà di Colonna, **Luigi Pasquali**, organizzarono i documenti falsi per la famiglia di mio nonno e del suo migliore amico. Io sono qui oggi grazie a questi Giusti".

Claudio Procaccia ha portato i saluti della presidente della Comunità ebraica di Roma **Ruth Dureghello** e dell'assessore alla Cultura e all'archivio storico della Comunità **Giordana Moscati**.

"Solo le società inclusive possono espandersi – ha detto Claudio Procaccia in un articolato discorso che ha toccato anche temi di più vicina attualità come il rischio di una nuova guerra sul fronte russo-ucraino – mentre le altre sono destinate ad implodere. Storia e Memoria devono necessariamente trasformarsi in educazione civica e portare ciascuno a riconoscere l'altro nella sua unicità. Solo aggregandosi si può agire e reagire di fronte alle violenze e alla discriminazione."

Anche la dottoressa **Sandra Terracina**, coordinatrice del Progetto Memoria collegata dal Pitigliani, dove l'Associazione ha sede, ha ricordato le tragiche conseguenze delle leggi razziali elogiando il lavoro quotidiano e assiduo dei docenti del "Gulluni".

Molte le domande che i ragazzi hanno rivolto agli ospiti per chiarire dubbi e approfondire i tanti aspetti emersi. Ogni domanda ha ricevuto un'esauriente risposta. "La storia non si ripete mai, – ha concluso Claudio Procaccia – ma c'è la coazione dell'uomo a ripetere i medesimi atteggiamenti. L'uomo può sempre scegliere tra bene e male."

L'importanza di questi momenti di alta caratura formativa sono fondamentali per prevenire e combattere i germi del razzismo, antisemitismo, discriminazione, intolleranza, come ha ricordato il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** in un messaggio inviato al **Ministero dell'Istruzione** in occasione della Giornata della Memoria, sottolineando l'importanza che la scuola ha nella formazione di futuri cittadini.

“ASPETTANDO LA QUARTO SAVONA QUINDICI”

by Luisella 04 marzo 2022



Il “Gulluni” incontra Giuseppe Costanza, autista scampato alla stage di Capaci, nell’ambito del “Festival della legalità – C’è chi dice no”

in collegamento gli alunni del “Don Lorenzo Milani”, “Marco Polo” di Borghesiana e del “Paolo Borsellino” di Montecompatri

Ci sono momenti che possono segnare la vita di una comunità intera, l’arrivo della “**Quarto Savona Quindici**” a Colonna, nel trentennale delle stragi di Capaci e di Via D’Amelio, è uno di questi. Un evento a cui la comunità di Colonna e la Scuola “Tiberio Gulluni” si sono preparate dedicando una mattina di incontri e riflessioni. “**Aspettando la Quarto Savona Quindici**” si è svolto in presenza oggi in Via Capocroce ma che ha visto la partecipazione, in collegamento da remoto, di tanti ospiti di rilievo e di oltre 700 studenti degli istituti scolastici del circondario, grazie all’organizzazione tecnica degli insegnanti **Francesca Palmerio e Daniele Ciuffa**.

Gli eventi, quando sono importanti, possono avvenire solo in sinergia, possono nascere solo da incontri speciali: per la comunità di Colonna, attraverso la Scuola e le istituzioni, gli incontri speciali sono due, con **Tina Montinaro** e con **Giuseppe Costanza**.

La signora Tina è la vedova di Antonio Montinaro, caposcorta di Giovanni Falcone, che perse la vita nella strage di Capaci del 1992. Quel 23 maggio di trent’anni fa, lungo l’autostrada A29 che collega Palermo all’aeroporto, saltarono in aria tre macchine. La prima, una Fiat Croma blindata chiamata “Quarto Savona Quindici” dal nome della sigla radio della vettura, venne investita in pieno dall’esplosione e sbalzata dal manto stradale ad alcune decine di metri di distanza, uccidendo sul colpo gli agenti **Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo**. Nella seconda viaggiavano il giudice **Giovanni Falcone**, la moglie **Francesca Morvillo** e l’autista **Giuseppe Costanza**, miracolosamente sopravvissuto all’esplosione. Dal 2017, da quando grazie alla signora Tina è nata l’Associazione “Quarto Savona 15”, i resti della macchina della scorta viaggiano per l’Italia e sosterranno per la prima volta nel Lazio, a Colonna, il 6 marzo.

La mattinata si è aperta con un pensiero di speranza e solidarietà per i bambini e i ragazzi ucraini, che da una settimana vivono l'incubo della guerra, ed è proseguita con i saluti della Preside dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, **prof.ssa Fabiola Tota**, e del Sindaco di Colonna **Fausto Giuliani**: i rappresentanti delle due istituzioni che, lavorando in totale accordo, hanno costruito questo evento straordinario.

La Dirigente Scolastica ha ringraziato i presenti ricordando il percorso formativo rivolto alla legalità che la scuola sta realizzando proprio in questi mesi e il Sindaco ha sottolineato che quella di oggi è una testimonianza forte e come tale in grado di passare il "testimone" ai ragazzi che diventeranno loro stessi detentori di questa memoria.

La giornata è entrata nel vivo con gli interventi dell'avvocato **Roberto Molle**, presidente dell'Associazione "Battaglia di Cassino", del dottor **Marino Fardelli**, difensore Civico della Regione Lazio, e del dottor **Andrea Del Ferraro**, primo dirigente della Polizia di Stato, sul tema della legalità come base della Costituzione Italiana.

L'avvocato Molle ha illustrato ai ragazzi l'essenza della Costituzione Italiana, riferendosi ad essa come l'insieme delle regole fondamentali per il vivere civile. Essa è entrata in vigore all'indomani della conclusione della Seconda Guerra Mondiale ed è proprio ispirata al principio della legalità, intesa nel suo senso più ampio di rispetto degli altri e delle leggi.

Il dottor Fardelli, nel suo toccante discorso, ha ricordato il fratello di suo padre che è stato vittima di mafia. Marino Fardelli (suo omonimo) era un carabiniere che perse la vita all'età di vent'anni nella Strage di Ciaculli. Marino Fardelli è stato insignito della Medaglia d'Oro al Merito Civile "alla memoria" e a lui è anche intitolata, dal 25 giugno 2013, la Caserma sede del Comando Compagnia Carabinieri di Cassino (FR).

Il dottore Del Ferraro nel suo intervento ha precisato che la giustizia si ottiene anche con la memoria e con il coraggio di testimoniare quello che è stato affinché si possano prevenire accadimenti simili in futuro.

Gli ospiti sono stati accolti nell'aula laboratoriale allestita dai docenti: **Massimo Busenti, Ilaria Marcelli, Francesco Villa, Valentino Chiapparelli, Rosaria Bromuro** e dai ragazzi che hanno predisposto significativi disegni e cartelloni inerenti i temi affrontati. Particolarmente apprezzato è stato il lavoro dei bambini della Scuola Primaria che hanno realizzato, sotto la guida dell'insegnante **Michela Donfrancesco** una colorata mongolfiera in miniatura, sinonimo di scoperta di nuovi orizzonti all'insegna della legalità.

Ma il cuore della mattina è stato senza dubbio l'incontro emozionante con **Giuseppe Costanza**, autista di Giovanni Falcone, che con il giudice e sua moglie viaggiava quel 23 maggio di trent'anni fa, e che è miracolosamente sopravvissuto. Su sua precisa richiesta, Giuseppe Costanza ha voluto parlare di persona almeno in una classe, incontrando simbolicamente gli occhi dei numerosi alunni collegati insieme ai loro docenti. Ha raccontato, con parole semplici, la sua storia, una storia che ha fatto Storia, quella che ormai è scritta sui libri di testo, rispondendo alle domande dei giovani futuri cittadini.

Il sig. Costanza ha ricostruito gli anni in cui ha accompagnato il giudice Falcone in tutti i suoi movimenti. È stato il suo autista dal 1984 al 1992, fino a quel fatidico giorno. Il giudice si fidava molto di Costanza e voleva esclusivamente lui negli ultimi anni della sua vita. La descrizione del loro rapporto e di quel 23 maggio hanno coinvolto molto i ragazzi che sono rimasti incantati dalla sua commossa testimonianza. Costanza ha concluso il suo ricco intervento raccomandando ai ragazzi di creare il proprio futuro attraverso delle scelte giuste.

La storica mattinata è terminata con un video di speranza, "Per noi legalità è...", realizzato dagli studenti con l'aiuto della Signora **Anastasia Savino**, dedicato a Giuseppe Costanza e a tutte le vittime di mafia

CENTINAIA DI RAGAZZI IN PIATTAFORMA” A COLONNA PER GRIDARE “NO” ALLE MAFIE

by Luisella 07 marzo 2022

Nome in codice: “Quarto Savona 15”

Centinaia di ragazzi in “piattaforma” a Colonna per gridare “NO” alle mafie, nell’ambito del “Festival della legalità – C’è chi dice no”.

Presenti gli alunni del “Don Lorenzo Milani”, del “Marco Polo” di Borghesiana, del “Paolo Borsellino” di Montecompatri, del “San Cesareo”, dell’IIS “Borsellino Falcone” di Zagarolo e i bambini della scuola parentale “Germogliamo”

Migliaia di occhi fissi su un groviglio di rottami contorti, racchiusi in una teca trasparente, come a proteggerli. Poveri lacerti di un’automobile, una massa schiacciata e inanimata, eppure quei rottami hanno parlato, hanno raccontato, attraverso la loro stessa contorta presenza, storie di uomini e donne coraggiosi in uno dei periodi più terribili della storia della Repubblica: **Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Vito Schifani...** nomi evocati dall’altoparlante nel silenzio di una mattinata dal portato emozionale fortissimo, che ha segnato senza dubbio uno spartiacque nella vita di Colonna.



La “Quarto Savona 15” è arrivata ieri, ed è stata accolta, e ascoltata, da una comunità intera, rispettosa, trepidante. Sono passati trent’anni dalle stragi di Capaci, da quando, il 23 maggio del 1992, lungo l’autostrada

A29 che collega Palermo all’aeroporto, saltarono in aria tre macchine. La prima, una Fiat Croma chiamata “Quarto Savona 15” dal nome della sigla radio della vettura, venne investita in pieno dall’esplosione e sbalzata dal manto stradale ad alcune decine di metri di distanza, uccidendo sul colpo gli agenti: Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo. Nella seconda viaggiavano il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e l’autista **Giuseppe Costanza**, miracolosamente sopravvissuto all’esplosione.

L’arrivo dei resti della “Quarto Savona 15” a Colonna è un evento che si è realizzato attraverso lo spirito di cooperazione, dedizione e unione di intenti.

La Scuola e le Istituzioni della Comunità di Colonna hanno avuto la capacità di farlo nascere grazie ad incontri speciali: con Giuseppe Costanza, autista del giudice Falcone che ha incontrato gli studenti mercoledì scorso, e con la signora **Tina Montinaro**, moglie di Antonio Montinaro che dal 2017, da quando è nata per suo volere l’Associazione **Quarto Savona 15**, permette ai resti della

macchina della scorta di viaggiare per l'Italia, come simbolo vivente attraverso il quale racconta e ricorda la morte del marito e dei suoi colleghi.

È grazie a questa sinergia che dal 6 marzo la “Quarto Savona 15” sosta a Colonna.

L'evento si è aperto con un pensiero alla drammatica situazione dell'Ucraina, ai bambini e ai ragazzi che da oltre una settimana vivono l'incubo della guerra, ed è proseguita con i saluti del sindaco di Colonna **Fausto Giuliani** e della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani”, professoressa **Fabiola Tota**: i rappresentanti delle due istituzioni che hanno



costruito questo evento straordinario e che da sempre portano avanti i temi della giustizia, del rispetto e della legalità. Il Sindaco ha ringraziato tutti i docenti del “Gulluni” e tutti quelli delle scuole partecipanti, evidenziando il valore della presenza dei numerosi giovani accorsi per la manifestazione odierna. La Dirigente, con grande emozione, ha sottolineato la rilevanza dei percorsi relativi alla legalità nelle scuole che consentono di esprimere con decisione il rifiuto per ogni forma di violenza, di prevaricazione e di aggressione.

E' intervenuta in seguito la Dirigente Scolastica dell'IC “Paolo Borsellino” di Montecompatri-Laghetto, professoressa **Loredana Di Tommaso**, che ha sottolineato l'importanza della scuola nell'educazione alla legalità delle nuove generazioni; mentre la sindaca del Consiglio Comunale dei Ragazzi, **Giorgia D'Itri**, ha raccomandato i ragazzi a fare sempre le scelte oneste.

Il cuore dell'evento è stato rappresentato dalla signora Tina Montinaro, le cui parole hanno scaldato i cuori dei presenti. La teca è un simbolo vivente attraverso il quale racconta e ricorda la morte del marito e dei suoi colleghi. Lo scopo che si propone l'Associazione è di andare in tutte le scuole d'Italia per far capire ai ragazzi che cosa è successo nel '92, perché quei resti valgono più di diecimila parole. Nella teca sono racchiuse tre vite, tre sogni, tre uomini. Con soddisfazione ha risposto alle numerose domande poste dai ragazzi che, emozionati, hanno ascoltato messaggi di fiducia per il futuro ed esortazioni a non dimenticare mai l'insegnamento della legalità. “Guardatevi sempre intorno, ragazzi, e siate attenti al vostro territorio che rappresenta l'Italia intera” – queste le parole di monito della signora Tina, apprezzate dai continui applausi dei ragazzi. Ha continuato poi accentuando il grande coraggio e i valori di chi aveva deciso di indossare la divisa della Polizia per scortare un grande magistrato e un grande uomo: **Giovanni Falcone**. Nonostante fossero tutti ancora molto giovani avevano deciso con determinazione da che parte stare. Sono stati poi presentati numerosi e significativi lavori da parte degli alunni delle diverse scuole che hanno voluto dare il proprio contributo alla giornata mostrando i percorsi realizzati con i propri docenti. Particolarmente ammirate le espressioni corporee, proposte dalla professoressa **Elisabetta Sperati**, che hanno visto aleggiare fazzoletti con i colori della pace sulle note della canzone di Vasco Rossi “Mondo migliore”; mentre la professoressa **Fabiola Mastrogiacomo** ha diretto sapientemente il coro “Tiberio Gulluni”, formato dagli alunni delle classi prime, che ha cantato “Capaci di dire no”.

La mattinata si è conclusa con l'appello ai caduti delle Stragi di Capaci e di Via D'Amelio, al quale è seguito l'Inno d'Italia, segnato con la LIS grazie ai ragazzi preparati dalla professoressa **Laura Carletti**.

Prima di congedare i numerosi ospiti presenti, la signora Tina Montinaro ha ricevuto dai bambini della Scuola Primaria una cornice contenente le parole della legalità e variopinte farfalle tricolore, simbolo di rinascita e di cambiamento.

Ed è stato bello, bellissimo, perché anche attraverso questo evento è come se la “**Quarto Savona 15**” camminasse ancora.

COLONNA: GLI ALUNNI DEL “GULLUNI” INAUGURANO, INSIEME AL SINDACO, IL MURALE DELLA LEGALITÀ

by Luisella 07 giugno 2022

Colonna: gli alunni del “Gulluni” inaugurano, insieme al sindaco, il murales della legalità in ricordo delle vittime di mafia.

“La pace non sarà possibile tra le nazioni finché non ci saremo convinti che la vera pace sta nel cuore dell’animo umano.” Con queste parole si è aperta una mattinata all’insegna della legalità e della pace nel cortile del plesso della



Scuola Secondaria di I grado di Colonna. Gremita di giovani e di autorità, la manifestazione ha avuto inizio con il coro “Gulluni”, diretto dalla **prof.ssa Fabiola Mastrogiacomo**, che ha allietato i numerosi partecipanti con i brani musicali “Inno alla gioia” e “Lo scriverò nel vento”.

Il **sindaco Fausto Giuliani** ha ricordato agli alunni l’importanza della legalità nel trentesimo anniversario della strage di Capaci e di Via d’Amelio, consegnando alle classi terze il documento della Costituzione Italiana. Il primo cittadino di Colonna ha poi inaugurato il murales creato sul muro perimetrale del cortile del plesso in onore dei giudici Paolo Borsellino e Giovanni Falcone. Il disegno è stato realizzato dagli alunni della Secondaria sotto la guida sapiente del **Prof. Massimo Busenti**.

I ragazzi hanno consegnato il *cuore della legalità*, cucito artigianalmente sotto la guida dei docenti, alla **Polizia Locale**, alla **Protezione Civile**, all’**Associazione nazionale Combattenti e Reduci** e, non ultimo, ai **Carabinieri** della stazione di Colonna, nonché alla **Dirigente Scolastica** e al **Sindaco**.

Gli alunni di tutte le classi della scuola media e della VG della scuola elementare con la **maestra Francesca Vinci**, hanno gridato i propri slogan contro la guerra e le atrocità volute e perpetrate dagli uomini contro altri uomini manifestando in questo modo la loro disapprovazione riguardo ogni genere di conflitto.

La **Dirigente Scolastica prof.ssa Fabiola Tota** ha concluso l’incontro ringraziando tutti i docenti per il lavoro svolto durante questo anno significativo che ha posto in particolar modo l’accento sui temi della legalità e della pace.